

COMUNE DI CAMPI SALENTINA

Provincia di Lecce

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Salvatore Angelo Russo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 03.09.2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Campi Salentina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Campi Salentina li 03.09.2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Salvatore Angelo Russo

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	9
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	13
Previsioni di cassa.....	15
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023	17
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	19
La nota integrativa.....	20
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	23
A) ENTRATE.....	23
Entrate da fiscalità locale	23
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	25
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	25
Sanzioni amministrative da codice della strada	26
Proventi dei beni dell'ente.....	26
Proventi dei servizi pubblici	27
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	27
Spese di personale	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	29
Spese per acquisto beni e servizi.....	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	30
Fondo di riserva di competenza	32
Fondi per spese potenziali.....	32
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	33
ORGANISMI PARTECIPATI	34
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	37
CONCLUSIONI.....	39

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Campi Salentina nominato con deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n.10 del 11.09.2018.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 12.08.2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 05.08.2021 con delibera n. 133, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18.02.2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20.02.2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. 118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del Decreto Legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (contenuto nel DUP);

- la deliberazione della Giunta Comunale di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- la deliberazione della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- le deliberazioni del Consiglio Comunale di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007(contenuto nel DUP);
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008) (contenuto nel DUP);
- il programma biennale forniture servizi 2021-2022 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016 (contenuto nel DUP);
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 05.08.2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Campi Salentina registra una popolazione al 01.01.2020, di n. 9982 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023, anche perché il rinvio al 15.09.2021 annunciato dal Vice Ministro Castelli, non è stato ad oggi ancora formalizzato in alcun atto.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

La Giunta Comunale ha approvato con deliberazione n. 132 del 05.08.2021 lo schema di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione formulata con verbale del 03.09.2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	1.778.539,86
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	2.368.233,99
c) Fondi destinati ad investimento	179.386,58
d) Fondi liberi	-769.080,71
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.778.539,86

Con delibera consiliare n. 20 del 17.06.2015, sulla quale l'Organo di Revisione ha espresso parere in data 11.06.2015 con verbale n. 132, relativa al ripiano del maggior disavanzo determinato dal riaccertamento straordinario dei residui nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2.04.2015, è stato disposto la ripartizione dello stesso in 30 quote annuali costanti ciascuna di euro 10.724,31.

Inoltre, l'Ente ha ottenuto nel 2014, ai sensi del decreto del MEF 07.08.2015 una anticipazione di liquidità di euro 728.853,46 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 19.

L'art. 39 ter del D.L. 30.12.2019 n. 162 aveva disposto, a partire dall'anno 2019, nuove modalità di contabilizzazione di tali anticipazioni, generando in tal modo un disavanzo di amministrazione contabile rispetto all'esercizio 2018 derivante dalla nuova modalità di calcolo del Fondo di Liquidità che fino all'esercizio precedente era contabilizzato all'interno del FCDE. Il ripiano dello stesso poteva essere effettuato secondo le modalità di cui al comma 2 dell'art 39 ter Legge n. 8/2020, in modo graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento.

La sentenza n. 80/2021 della Corte Costituzionale, ha revisionato tale modalità di contabilizzazione del disavanzo generato dal fondo anticipazione liquidità operando una modifica al principio contabile All. 4/2 al paragrafo 3.20 bis.

Il Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con la Legge n. 106 del 23 luglio 2021, prevede quanto segue:

"1-bis. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021,

l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al Decreto-Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e al Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, sterilizzate nel fondo anticipazione di liquidità, distinto dal fondo crediti di dubbia esigibilità, a decorrere dall'esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020."

Dalla situazione contabile del Comune di Campi Salentina, risulta un disavanzo da FAL residuo da ripianare pari ad Euro 529.601,36, che ripartito su 10 anni determina, a partire dal bilancio 2021/2023, un'applicazione annuale del disavanzo pari ad Euro 52.960,14.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili di entità superiore allo stanziamento effettuato nel bilancio di previsione 2021-2023 al capitolo "Fondo riconoscimento debiti fuori bilancio per risarcimento danni e soccombente processuali".

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa			
	2018	2019	2020
Disponibilità:	1.423.123,70	2.177.931,36	4.337.805,51
di cui cassa vincolata	1.423.123,70	1.623.869,48	2.059.568,34
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, Legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'Ente ha rispettato i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della Legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

L'eventuale quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, D.Lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, è stata riassorbita con gli accertamenti imputati sugli anni successivi.

La nota integrativa indica le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet) prevede che gli enti che erano in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente (31.12.2019) illustrino nella Nota Integrativa al bilancio di previsione, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione".

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa indica l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di Revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ^[1]		previsioni di competenza	7.035.129,00	7.289.866,55		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ^[2]		previsioni di competenza	381.217,37	965.201,75		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	564.284,07	0,00		
	di cui avanzo utilizzato anticipatamente ^[2]		previsioni di competenza				
	di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza				
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	2.177.951,35	4.337.606,51		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.754.664,69	previsione di competenza previsione di cassa	5.595.236,00 8.053.818,28	5.927.507,33 8.239.054,69	5.899.545,79	5.900.573,95
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	12.188.148,59	previsione di competenza previsione di cassa	8.874.713,60 19.547.916,88	8.685.541,54 20.834.690,13	4.332.821,31	3.825.221,31
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	558.609,00	previsione di competenza previsione di cassa	757.058,47 1.326.819,90	783.058,47 1.267.652,37	783.058,47	783.058,47
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	3.552.060,26	previsione di competenza previsione di cassa	13.163.159,39 14.237.173,48	24.010.506,54 25.883.450,97	11.200.000,00	14.230.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza previsione di cassa	-	-	-	-
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	495.066,18	previsione di competenza previsione di cassa	400.000,00 495.066,18	410.000,00 495.066,18	-	-
70000	TITOLO 7 Ammortamenti da iscritto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	2.724.589,00 2.724.589,00	2.724.589,00 2.724.589,00	2.724.589,00	2.724.589,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	9.066,71	previsione di competenza previsione di cassa	19.505.000,00 9.519.130,18	19.505.000,00 19.514.066,71	19.505.000,00	19.505.000,00
	TOTALE TITOLI	19.557.616,33	previsione di competenza previsione di cassa	51.019.756,46 55.899.513,68	62.007.202,88 78.958.570,05	44.445.014,57	46.968.442,73
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.557.616,33	previsione di competenza previsione di cassa	58.990.383,73 58.077.445,04	70.262.271,18 83.296.375,56	44.445.014,57	46.968.442,73

[1] Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi.

[2] Indicare l'importo dell'utilizzo dalla parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato A) rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dal par. 187, comma 3, del D.L. n. 46 del 28.2.1997 e dall'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

risultato presunto di amministrazione (AV) al 31/12/2020. A seguito dell'approvazione del rendiconto del 2020, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione							
BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DEAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			45.407,02	63.684,45	95.584,45	63.684,45
	DEAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	9.021.392,81	previsione di competenza di cui già impegnata*	27.040.804,31	22.262.931,53	10.617.834,15	10.025.802,85
			di cui fondo pluriennale vincolato	7.283.816,55	0,00	0,00	6.744,00
			previsione di cassa	21.304.264,28	28.782.030,05		0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.854.930,53	previsione di competenza di cui già impegnata*	13.259.276,71	25.306.695,10	13.320.020,00	14.150.020,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	965.261,75	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.025.074,66	28.721.851,30		0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCASSO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	AMMORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata*	315.206,09	329.451,30	413.806,00	423.366,40
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	315.206,09	329.451,30		0,00
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO ESIBITORE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata*	2.724.589,00	2.724.589,00	2.724.589,00	2.724.589,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.724.589,00	2.724.589,00		0,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTI TENZI E PARTITE DI GIRO	115.822,54	previsione di competenza di cui già impegnata*	19.505.000,00	19.326.000,00	19.505.000,00	19.505.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.505.000,00	19.326.000,00		0,00
	TOTALE TITOLI	12.881.323,68	previsione di competenza di cui già impegnata*	58.246.278,71	70.198.566,73	44.381.530,12	46.904.758,28
			di cui fondo pluriennale vincolato	8.255.068,30	46.490,21	22.912,00	6.744,00
			previsione di cassa	58.116.515,10	79.816.553,75		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.861.813,68	previsione di competenza di cui già impegnata*	58.390.385,78	70.262.171,18	44.445.014,57	46.968.642,73
			di cui fondo pluriennale vincolato	8.255.068,30	46.490,21	22.912,00	6.744,00
			previsione di cassa	58.116.515,10	79.819.551,75		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui non ha proceduto alla reimputazione degli stessi in esercizi successivi al 2016. Tale circostanza non ha generato avanzo/disavanzo tecnico per le annualità oggetto del presente parere.

Avanzo presunto

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Si ricorda, altresì, che il DM 3.11.2020 prevede che: "Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del Decreto-Legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del Decreto-Legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del Decreto-Legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del Decreto-Legge n. 104 del 2020".

Nella Nota illustrativa possono essere individuati i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.

Con particolare riferimento al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui l'articolo 4, comma 6, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede: "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) -(a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) -(d)- (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	259.646,50	239.479,35	20.167,15	10.724,31	9.442,84
Disavanzo tecnico al 31 Dicembre....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	564.284,07	529.601,36	34.682,71	34.682,71	
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	823.930,57	769.080,71	54.849,86	45.407,02	-
MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO N	ESERCIZIO N+1	ESERCIZIO N+2	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	239.479,35	10.724,31	10.724,31	10.724,31	207.306,42
Disavanzo tecnico al 31 Dicembre....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	529.601,36	52.960,13	52.960,13	52.906,13	370.720,97
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	769.080,71	63.684,44	63.684,44	63.630,44	578.027,39

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a Pdz	7.289.866,55
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	965.201,75
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	8.255.068,30

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	8.255.068,30
FPV di parte corrente applicato	7.289.866,55
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	965.201,75
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	8.255.068,30
FPV corrente:	7.289.866,55
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	3.272.825,86
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	4.017.040,69
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	965.201,75
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	354.652,52
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	610.549,23
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	3.764.426,44
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	115.898,67
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	61.844,79
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce	3.272.825,86
Fondone Covid-19	74.870,79
Totale FPV entrata parte corrente	7.289.866,55
Entrata in conto capitale	965.201,75
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	965.201,75
TOTALE	8.255.068,30

L'Organo di Revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.337.805,51
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.239.054,69
2	Trasferimenti correnti	20.834.690,13
3	Entrate extratributarie	1.267.652,37
4	Entrate in conto capitale	25.883.450,97
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	495.066,18
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.724.589,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	19.514.066,71
TOTALE TITOLI		78.958.570,05
TOTALE GENERALE ENTRATE		83.296.375,56

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	28.783.030,05
2	Spese in conto capitale	28.271.859,86
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	399.451,30
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.724.589,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	19.640.623,54
TOTALE TITOLI		79.819.553,75
SALDO DI CASSA		3.476.821,81

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'Organo di Revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'Organo di Revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 4.337.805,51.

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		4.337.805,51	4.337.805,51	4.337.805,51
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.754.664,69	5.927.507,33	8.682.172,02	8.239.054,69
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	12.188.148,59	8.646.541,54	20.834.690,13	20.834.690,13
3	<i>Entrate extratributarie</i>	558.609,90	783.058,47	1.341.668,37	1.267.652,37
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.552.060,26	24.010.506,54	27.562.566,80	25.883.450,97
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	495.066,18	410.000,00	905.066,18	495.066,18
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	2.724.589,00	2.724.589,00	2.724.589,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.066,71	19.505.000,00	19.514.066,71	19.514.066,71
	TOTALE TITOLI	19.557.616,33	62.007.202,88	81.564.819,21	78.958.570,05
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.557.616,33	66.345.008,39	85.902.624,72	83.296.375,56

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	9.891.199,81	22.262.911,33	32.154.111,14	28.783.030,05
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	3.834.990,33	25.306.635,10	29.141.625,43	28.271.859,86
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		399.451,30	399.451,30	399.451,30
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		2.724.589,00	2.724.589,00	2.724.589,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	135.623,54	19.505.000,00	19.640.623,54	19.640.623,54
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.861.813,68	70.198.586,73	84.060.400,41	79.819.553,75
	SALDO DI CASSA				3.476.821,81

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.337.805,51		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	7.289.866,55	-	-
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	63.684,45	63.684,45	63.684,45
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	15.357.107,34	11.015.425,57	10.508.853,73
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	22.262.911,33	10.617.834,15	10.095.802,88
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	399.451,30	413.906,97	429.366,40
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		79.073,19	80.000,00	80.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	79.073,19	80.000,00	80.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+HH-L+M		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			
			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali^(M):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

La RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al Decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'importo di euro 79.073,19 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da oneri di urbanizzazione. A decorrere dal 1° gennaio 2018, le entrate derivanti dal rilascio dei titoli abilitativi edilizi e dalle relative sanzioni devono essere destinati esclusivamente agli specifici utilizzi, attinenti prevalentemente a spese in conto capitale, indicati dal comma 460, così come modificato nel 2017, che la legge espressamente elenca, ed in particolare la destinazione può essere finalizzata:

1. alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
2. al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
3. a interventi di riuso e di rigenerazione;
4. a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
5. all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
6. a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
7. a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
8. a spese di progettazione per opere pubbliche.

Infine l'art. 109 c. 2 D.L. 18/2020 (decreto Cura Italia) dispone che gli oneri di urbanizzazione potranno essere utilizzati anche integralmente per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza da COVID-19.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;

- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, Legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Il Decreto fiscale (D.L. 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del D.L. 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della Legge 31.12.2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi	250.000,00		
Altre da specificare			
Totale	260.000,00	10.000,00	10.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi	250.000,00		
sentenze esecutive e atti equiparati	50.000,00	45.000,00	45.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
transazioni	40.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	340.000,00	105.000,00	105.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
- c. Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), sarà oggetto di valutazione nella presente relazione e verrà approvato contestualmente con il bilancio di previsione 2021-2023.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6

e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 25.03.2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

L'articolo 16, commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011 convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 prevede che le amministrazioni pubbliche, tra le quali gli enti territoriali, possano adottare Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a raffronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni individua i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, e pertanto suscettibili di essere valorizzati o alienati.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8%.

Scaglione	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	640.927,22	715.000,00	715.000,00	715.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011.

N.B. IUC : l'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	1.409.186,80	1.558.294,55	1.560.333,01	1.561.361,17
Totale	1.409.186,80	1.558.294,55	1.560.333,01	1.561.361,17

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	1.995.625,02	2.012.625,00	2.012.625,00	2.012.625,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 2.012.625,00, con un aumento di euro 16.999,98 rispetto alle previsioni definitive 2020 (o ultimo rendiconto), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale nella seduta del 28.06.2021 con deliberazione n. 13.

La quota di gettito del tributo relativa all'azzeramento della parte variabile della tariffa delle sole attività economiche rimaste chiuse a seguito delle misure restrittive del Governo ammonta ad euro 64.050,00 e sarà finanziata con le economie rivenienti dai trasferimenti 2020 del fondo funzioni fondamentali di cui al D.L. 104/2020.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha stabilito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- imposta comunale pubbliche affissioni (ICPA);
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

Tali tributi, a partire dal 01.01.2021 sono confluiti interamente nel canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Legge 160/2019), il cui regolamento è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 20.03.2021 e le cui tariffe sono state approvate con deliberazione di Giunta Comunale n.66 del 20.04.2021.

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICP	8.300,33	15.000,00	15.000,00	15.000,00
ICPA	6.978,08	10.000,00	10.000,00	10.000,00
COSAP	29.324,77	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altri (specificare)	-	-	-	-
Totale	44.603,18	45.000,00	45.000,00	45.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI						
IMU	230.000,00	157.945,02	220.000,00	230.000,00	200.000,00	200.000,00
TASI	20.000,00	5.605,00	20.000,00			
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	250.000,00	163.550,02	240.000,00	230.000,00	200.000,00	200.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			156.789,98	83.789,00	72.860,00	72.860,00

*accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	135.593,45	102.032,22	33.561,23
2020 (assestato o rendiconto)	186.636,76	77.243,01	109.393,75
2021	189.073,19	79.073,19	110.000,00
2022	190.000,00	80.000,00	110.000,00
2023	190.000,00	80.000,00	110.000,00

La Legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	100.000,00	100.000,00	100.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Il fondo crediti dubbia esigibilità non è stato determinato in quanto le previsioni sono state determinate sul trend dell'incassato degli anni precedenti che non evidenzia rischi su tali crediti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 50.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.04.1992 n. 285);

Con deliberazione di Giunta Comunale n.32 in data 02.03.2021 la somma di euro 100.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 50.000,00

L'Organo di Revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	127.306,62	127.306,62	127.306,62
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	127.306,62	127.306,62	127.306,62
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00

Il fondo crediti dubbia esigibilità non è stato determinato in quanto le previsioni sono state determinate sul trend dell'incassato degli anni precedenti che non ha evidenziato rischio su tali crediti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Mensa scolastica	56.556,89	115.564,89	48,94%
Colonie e soggiorni stagionali	26.000,00	30.000,00	86,67%
Centro culturale Casa Prato	0,00	12.235,00	0,00%
Totale	82.556,89	157.799,89	52,32%

Il fondo crediti dubbia esigibilità non è stato determinato in quanto le previsioni sono state determinate sul trend dell'incassato degli anni precedenti che non ha evidenziato rischio su tali crediti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 67 del 20.04.2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 52,32%. La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo di Revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	1.523.645,45	1.709.196,64	1.610.307,00	1.610.307,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	102.728,67	120.080,03	114.771,00	114.771,00
103	Acquisto di beni e servizi	7.759.912,68	13.303.949,07	7.189.749,35	6.682.149,35
104	Trasferimenti correnti	3.344.540,88	6.225.298,54	859.106,03	859.106,03
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	222.760,19	196.017,86	179.510,44	165.079,17
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
110	Altre spese correnti	114.616,92	693.869,19	649.890,33	649.890,33
Totale		13.083.204,79	22.262.911,33	10.617.834,15	10.095.802,88

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.710.262,46, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 56.678,67.

La spesa indicata comprende l'importo di € 19.732,00 nell'esercizio 2021, a titolo di rinnovi contrattuali.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei Conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;

3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti. Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.L. 34/2019, si colloca nella fascia demografica 1 (COMUNI VIRTUOSI), giusto parere espresso in data 25.03.2021 alla deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 26.03.2021 di approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2021/2023.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	2.047.859,33	1.709.196,64	1.610.307,00	1.610.307,00
Spese macroaggregato 103	12.100,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Irap macroaggregato 102	134.301,04	120.080,03	114.771,00	114.771,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	12.304,14	32.000,00	34.700,00	34.700,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	2.206.564,51	1.870.276,67	1.768.778,00	1.768.778,00
(-) Componenti escluse (B)	496.307,65	355.429,30	355.429,30	355.429,30
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.710.256,86	1.514.847,37	1.413.348,70	1.413.348,70
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.710.257,46.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

L'Ente non ha previsto, per gli anni 2021, 2022 e 2023, l'affidamento per incarichi di collaborazione autonome.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

N.B.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)

- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.Lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

N.B. - Come previsto dall'art. 107 bis del D.L. 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente si è avvalso nel bilancio di previsione 2021-2023, della facoltà (art. 107 bis D.L. 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista.

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.927.507,33	455.319,58	443.117,33	-12.202,25	7,48%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	8.646.541,54	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	783.058,47	46.260,00	46.260,00	0,00	5,91%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	24.010.506,54	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	39.367.613,88	501.579,58	489.377,33	-12.202,25	1,24%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	15.357.107,34	501.579,58	489.377,33	-12.202,25	3,19%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	24.010.506,54	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.899.545,79	444.390,58	432.188,33	-12.202,25	7,33%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.332.821,31	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	783.058,47	46.260,00	46.260,00	0,00	5,91%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	22.215.425,57	490.650,58	478.448,33	-12.202,25	2,15%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	11.015.425,57	490.650,58	478.448,33	-12.202,25	4,34%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	11.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.900.573,95	444.390,58	432.188,33	-12.202,25	7,32%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.825.221,31	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	783.058,47	46.260,00	46.260,00	0,00	5,91%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.230.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	24.738.853,73	490.650,58	478.448,33	-12.202,25	1,93%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	10.508.853,73	490.650,58	478.448,33	-12.202,25	4,55%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	14.230.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 42.000,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 42.000,00 pari allo 0,40% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 42.000,00 pari allo 0,42% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	5.000,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
F.do riconoscimento debiti fuori bilancio per risarcimento danni e soccombenze processuali	50.000,00	45.000,00	45.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.092,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	19.732,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	76.824,00	45.000,00	45.000,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato:

	Rendiconto anno:2020
Fondo rischi contenzioso	30.000,00
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Accantonamento per indennità di fine mandato	2.913,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	52.632,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Dalla verifica della PCC risulta che l'Ente ha un ritardo medio dei pagamenti di giorni 3 (tre). Pertanto l'accantonamento al fondo va determinato sulla percentuale minima dell'1% (per ritardi medi nei giorni di pagamento ricompresi tra 1 giorno e 10 giorni) e tale percentuale viene parametrata sugli stanziamenti di bilancio per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103). L'importo calcolato dai dati contabili è quantificato in euro 17.225,86.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'Ente non prevede di esternalizzare alcun servizio

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2020.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato un risultato d'esercizio positivo:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio Netto 31.12.2020	Risultato d'esercizio	Valutazione della futura redditività della società
Servizi Pubblici Ambientali Spa	38,50%	426.261,00	17.350,00	La società attualmente risulta inattiva

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 30.12.2020 con deliberazione del consiglio comunale n. 39, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Tale razionalizzazione prevede la messa in liquidazione della società Servizi Pubblici Ambientali Spa non appena saranno realizzati tutti i crediti e pagati i debiti.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	965.201,75	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	24.420.506,54	11.200.000,00	14.230.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	79.073,19	80.000,00	80.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di Investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	25.306.635,10	11.120.000,00	14.150.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	0,00	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 investimenti senza esborso finanziario.

L'Ente non intende acquisire, negli anni 2021-2023, beni con contratto di locazione finanziaria.

L'Organo di Revisione ha rilevato che l'Ente ha posto in essere dal 26 settembre 2017 n. 2 contratti di leasing finanziario per l'acquisto di due autovetture per la polizia municipale e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.Lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	5.941.828,16	5.333.422,23	5.447.817,50	5.458.366,20	5.044.459,23
Nuovi prestiti (+)	0,00	400.000,00	410.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	608.405,93	285.604,73	399.451,30	413.906,97	429.366,40
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	5.333.422,23	5.447.817,50	5.458.366,20	5.044.459,23	4.615.092,83
Nr. Abitanti al 31/12	10.183	9.982	9.982	9.982	9.982
Debito medio per abitante	523,76	545,76	546,82	505,36	462,34

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'Ente nel 2020 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui come previsto dall'art. 113 comma 1 del D.L. n. 34/2020 (Decreto Rilancio). L'Organo di revisione ha espresso il proprio parere in data 22.05.2020.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	256.145,49	222.760,19	196.017,86	179.510,44	165.079,17
Quota capitale	608.405,93	285.604,73	399.451,30	413.906,97	429.366,40
Totale fine anno	864.551,42	508.364,92	595.469,16	593.417,41	594.445,57

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204

del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	256.145,49	222.760,19	196.017,86	179.510,44	165.079,17
entrate correnti	14.579.119,31	12.503.411,31	15.357.107,14	11.015.425,57	10.508.853,73
% su entrate correnti	1,76%	1,78%	1,28%	1,63%	1,57%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'Organo di Revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Suggerisce, tuttavia, di monitorarle nel corso dei mesi, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso di rilevassero eccedenti o insufficienti per il permanere degli equilibri di bilancio.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i contributi richiesti per la loro realizzazione.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di Revisione rammenta di presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica.

Allo stato attuale, sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE, dovranno comunque essere verificate in sede di verifica degli equilibri di bilancio.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

in merito al contenuto del DUP:

- ha verificato la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- ha verificato l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione e la loro coerenza con quanto in esso indicato,

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023, sul DUP 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Salvatore Angelo Russo



